

Temi dei concorsi per Procuratore dello Stato dal 1972 ad oggi

D.A.G. 1° .2.2007 – 9 posti

Procedura civile

La non contestazione del fatto e le ammissioni nel rito ordinario ed in quello del lavoro.

Il committente ex art. 2049 c.c. è pregiudicato dalla contumacia del commesso con lui citato in giudizio dal terzo danneggiato?

Diritto civile e commerciale

L'obbligo legale di contrattare.

Dite poi se la norma operi:

a) in caso di monopolio di fatto;

b) in favore dell'aspirante rivenditore di prodotto in monopolio.

Diritto e procedura penale

Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù sotto il profilo della teoria generale del reato.

Fatto verificatosi nell'ambito familiare ed eventuale configurabilità, concorrente od esclusiva, del delitto di maltrattamenti in famiglia.

Nel caso indicato con quali modalità possono essere acquisite prove del fatto reato anteriormente alla fase dibattimentale?

D.A.G. 20.7.2000 – 9 posti

Diritto civile e commerciale

Il conflitto di interessi nel diritto civile e commerciale.

Nelle more della nomina degli amministratori della società per azioni Zeta (che mancano da molti anni) Tizio e Caio, soci, concludono per conto della società una cessione di azienda con la società Kappa, della quale pure sono soci.

La cessione appare conveniente per entrambe le società.

L'assemblea della Zeta s.p.a., emersa invece, successivamente, la dannosità della scelta gestionale e ritenuto sussistente un conflitto di interessi, delibera azione di responsabilità nei confronti di Tizio e Caio ex art. 2391 e ss. cc..

L'azione viene promossa.

Nominato, nel frattempo, il nuovo amministratore della Zeta s.p.a., Sempronio, questi rinuncia all'azione di responsabilità sulla base di una scrittura privata sottoscritta dalla maggioranza dei soci che rappresentano i cinque sestimi del capitale sociale.

Uno dei soci della minoranza dissenziente, intervenuto nel giudizio, insiste affinché non sia dichiarata la sopravvenuta carenza di interesse, permanendo il suo interesse alla prosecuzione del giudizio.

Tizio e Caio deducono che la norma sul conflitto di interessi non trova applicazione nei loro confronti; che la rinuncia all'azione da parte di Sempronio è valida ed efficace; che, comunque, il conflitto non sussiste, apparendo originariamente l'operazione posta in essere come conveniente per la società Zeta.

Esamini il candidato i profili di diritto sostanziale inerenti alla specie.

Diritto e procedura penale

Il reato commesso con atto collegiale.

Esamini inoltre il candidato la seguente fattispecie: Tizio, arrestato in flagranza per il furto di preziosi in un appartamento, patteggia la pena ex art. 444 c.p.p..

Avendo egli dichiarato che il delitto gli era stato commissionato dal proprietario della refertiva per conseguire l'indennizzo della compagnia di assicurazione, viene altresì rinviato a giudizio per calunnia.

Dica il candidato se la sentenza che ha applicato la pena su richiesta ex art. 444 c.p.p. possa essere utilizzata quale elemento a fondamento della decisione del secondo giudizio.

Procedura civile

Il sindacato della Corte di cassazione sulla valutazione compiuta dal giudice di merito in sede di applicazione delle norme di diritto contenenti clausole o parametri generali (cosiddette norme elastiche) e sulle decisioni secondo equità.

Esamini il candidato il regime di impugnazione delle seguenti decisioni del giudice di pace:

a) sentenza in cui si fa espressa applicazione di una norma di diritto in una causa di valore pari ad euro 500,00;

b) sentenza emessa secondo equità in una causa di valore pari ad euro 3000,00.

D.A.G. 10.5.1997 - 7 posti

Diritto e procedura penale

Premessi cenni generali sul concorso apparente di norme, consideri il candidato la seguente fattispecie: Tizio denuncia falsamente ai Carabinieri lo smarrimento di un assegno presentato all'incasso dal portatore Caio. Individui il candidato le norme incriminatrici applicabili.

Analizzi, altresì, il candidato gli effetti delle cause estintive del reato sull'azione civile esercitata in sede penale.

Diritto civile e commerciale

Il tempo nella disciplina dei rapporti di diritto privato, con particolare riferimento alla multiproprietà.

Affronti, altresì, il candidato la seguente problematica:

Tizio conclude un contratto con la Società Alfa avente duplice contenuto: acquisizione della qualità di socio con sottoscrizione delle azioni della società, disponibilità esclusiva di una unità immobiliare alberghiera per un mese l'anno per trentacinque anni, con l'obbligo di pagare un prezzo annualmente stabilito dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dalla assemblea dei soci di misura inferiore alla tariffa alberghiera, ma sufficiente a coprire i costi ed i necessari accantonamenti deliberati dalla stessa società.

Tizio adisce l'Autorità Giudiziaria chiedendo l'emanazione di una pronuncia dichiarativa della nullità del predetto contratto per indeterminatezza dell'oggetto e per l'eccessività del limite temporale fissato in trentacinque anni in violazione di quanto previsto dall'art. 1573 c.c..

La società si costituisce in giudizio assumendo la validità del contratto e contestando la fondatezza, in punto di diritto, delle argomentazioni avversarie.

Dica il candidato quale sia, a suo avviso, la soluzione della questione.

Procedura civile

Tratti il candidato dell'opposizione a decreto ingiuntivo, illustrando la differenza tra processo di opposizione a decreto ingiuntivo e giudizio ordinario di cognizione. Esamini, inoltre, le seguenti questioni:

- a) quale sia, nel giudizio di opposizione, la conseguenza della proposizione di domanda riconvenzionale il cui valore superi la competenza del giudice adito;
- b) quale sia il regime di impugnazione della sentenza che dichiara l'incompetenza nonché la nullità del decreto opposto, regolando le spese di causa;
- c) quali effetti produca nei confronti del decreto ingiuntivo opposto l'estinzione del processo ex art. 393 c.p.c. nel seguente caso: opposizione rigettata in primo grado, rigettata, altresì, dal giudice d'appello con sentenza cassata integralmente in sede di giudizio di legittimità con rinvio ad altro giudice.

D.A.G. 19.12.1994 - 4 posti

Diritto civile e commerciale

L'adempimento dell'obbligazione e il dovere di diligenza.

Esamini il candidato la diligenza nell'esercizio delle attività professionali, in particolare, del medico e dell'avvocato.

Procedura civile

Le prove nel giudizio di appello e le preclusioni istruttorie.

Esamini, in particolare, il candidato i limiti di ammissibilità di una prova testimoniale in appello per una diversa valutazione dei fatti e circostanze che abbiano già formato oggetto di analoga prova nel giudizio di primo grado.

Diritto e procedura penale

Tizio, nel corso di una lite, colpisce Caio con un coltello dotato di una lama lunga dieci centimetri che per tutta la sua lunghezza penetra nella regione pararenale sinistra passando sotto il rene, l'aorta e la colonna vertebrale della vittima.

Il giudice di primo grado ritiene che l'azione realizzata dall'imputato integri il delitto di tentato omicidio, in considerazione della micidialità dell'arma, della zona del corpo attinta dal coltello astrattamente idonea a cagionare la morte e dell'"animus necandi" quanto meno sotto il profilo dell'accettazione del rischio dell'evento-omicidio.

Il difensore, nell'impugnare la decisione chiede che il reato ritenuto in sentenza sia derubricato in quello di lesioni personali volontarie aggravate, sostenendo la incompatibilità del delitto tentato con il dolo eventuale.

Il candidato, dopo aver delineato gli elementi costitutivi del delitto tentato, esamini la questione sollevata dal difensore, prospettando le possibili soluzioni della fattispecie.

La prove atipiche.

D.A.G. 13.1.1993 - 3 posti

Diritto civile e commerciale

Natura giuridica del possesso.

In particolare il candidato esamini la questione della risarcibilità del danno da lesione possessoria e se sia eventualmente cumulabile la tutela aquiliana con quella possessoria.

Procedura civile

La formazione del giudicato sulle questioni pregiudiziali. La sentenza del giudice di primo grado, dopo aver disatteso la questione di giurisdizione sollevata dal convenuto, respinge la domanda nel merito.

Il giudice di appello, nella contumacia del convenuto appellato, riforma la sentenza accogliendo la domanda originaria.

Esamini il candidato la questione se il convenuto possa con ricorso per Cassazione riproporre la questione di giurisdizione.

Diritto e procedura penale

Il falso ideologico.

In particolare esamini il candidato la questione della configurabilità del falso ideologico in atti dispositivi della pubblica amministrazione.

L'effetto devolutivo dell'appello incidentale.

DD.A.G. 10.5.1991 e 28.10.1992 - 22 posti

Diritto civile e commerciale

Il contratto preliminare.

Successivamente alla stipulazione di un contratto preliminare di vendita di un terreno edificabile, sopravvengono nuove disposizioni urbanistiche che comportano una diminuzione della volumetria realizzabile.

Il promittente acquirente agisce in giudizio per ottenere l'esecuzione in forma specifica chiedendo contestualmente la riduzione del prezzo convenuto nel preliminare.

Il promittente venditore resiste alla domanda sostenendo che, a causa delle mutate condizioni, il contratto preliminare è divenuto ineseguibile.

Dica il candidato, motivando, quale delle contrapposte pretese sia fondata.

Procedura civile

L'impugnazione incidentale ed il problema dell'esistenza di limiti alla proposizione dell'impugnazione incidentale tardiva.

Diritto e procedura penale

Dopo aver delineato la figura del reato permanente, il candidato tratti la questione della configurabilità del delitto di favoreggiamento personale per fatti commessi durante la permanenza del reato principale, considerando in particolare l'ipotesi del sequestro di persona.

La persona offesa dal reato nel nuovo processo penale. Diritti e facoltà.

D.A.G. 6.6.1990 - 5 posti

Diritto civile e commerciale

La capacità immobiliare degli enti non personificati.

Diritto e procedura penale

Tizio, allo scopo di cagionare lesioni a Caio, l'investe con l'auto lanciata ad alta velocità determinandone, però, la morte.

Il candidato, prospettate le possibili soluzioni, inquadri il fatto, trattando l'istituto applicato.

L'inutilizzabilità dell'atto del nuovo processo penale.

Procedura civile

Convenuto in giudizio da Caio dinanzi al Tribunale, Tizio propone rituale istanza di regolamento preventivo di giurisdizione.

Il Tribunale non sospende il giudizio ad accogliere la domanda.

Tizio impugna tale decisione deducendo soltanto che essa è nulla per essere stata pronunciata malgrado l'avvenuta proposizione del regolamento.

La Corte d'appello respinge il gravame.

Sopravvenuta la sentenza delle SS.UU. sul regolamento che conferma la giurisdizione del G.O., Tizio propone tempestivamente ricorso per Cassazione, proponendo il motivo inerente alla mancata dichiarazione di nullità della sentenza del Tribunale per le ragioni dedotte in appello.

Dica il candidato, motivando, quale decisione possa adottare la Cassazione.

D.A.G. 28.12.1988 - 5 posti

Procedura civile

Legitimatio ad causam e ad processum.

Tizio conviene in giudizio Caio con azione di accertamento positivo di servitù di passaggio. Caio nega fondamento all'azione, ma non contesta di essere proprietario del fondo servente.

Dite, motivando, se il giudice possa, d'ufficio, accertare che Caio non è proprietario del fondo servente e, sulla base di tale accertamento, respingere la domanda di Tizio.

Diritto civile e commerciale

Il patto di riscatto e la sua cedibilità.

Diritto e procedura penale

Fondamento e requisiti della responsabilità per reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti.

Qualora il giudice di appello, sulla base delle prove preesistenti o delle prove acquisite nel dibattimento di secondo grado, abbia ritenuto il fatto diverso da quello contestato, precisi il candidato quali provvedimenti il giudice stesso debba adottare, nonché le impugnazioni proponibili avverso detti provvedimenti.

D.A.G. 28.5.1987 - 5 posti

Procedura civile

Litisconsorzio necessario e facoltativo in primo e in secondo grado.

Dica il candidato se, nel secondo grado, sussista o meno litisconsorzio necessario nelle distinte ipotesi in cui, in primo grado, vi era stato un intervento volontario o un intervento adesivo dipendente o un intervento principale.

Diritto civile e commerciale

Tizio ha prestato fideiussione ad una banca a garanzia di debiti per aperture di credito in conto corrente presenti e future di una società di persone.

In un momento successivo la moglie di Tizio, in regime di separazione dei beni, a sua volta dichiara alla banca di assumere solidalmente con il marito le obbligazioni fideiussorie di questi.

Successivamente la società di persone si trasforma in una società di capitali. La banca escute i due fideiussori.

La moglie eccepisce che la garanzia prestata deve intendersi relativa ai soli debiti della originaria società di persone garantiti dalla fideiussione del marito.

Valuti il candidato se ritiene fondata a meno l'eccezione della moglie e per quali motivi, con riguardo ai limiti ed alla efficacia della fideiussione.

Diritto e procedura penale

Tizio, col pretesto di farlo esonerare dal servizio militare, induce Caio a consegnargli somma di minima entità di denaro, prospettandogli, contrariamente al vero, di dover iniziare a remunerare il pubblico ufficiale (indicato non nominativamente ma con riferimento alle funzioni dal cui esercizio dipende il beneficio richiesto) nei cui confronti vanta influenza a causa di particolari relazioni.

Individui il candidato motivatamente il reato o i reati che ricorrano nella specie.

La parte civile, costituitasi in giudizio, è successivamente deceduta.

Valuti il candidato se l'erede deve costituirsi autonomamente in giudizio.

D.A.G. 14.10.1985 - 16 posti

Diritto civile e commerciale

Tizio e Caio comproprietari pro indiviso di un fondo sono convenuti in giudizio dal confinante Sempronio che assume di avere per oltre un ventennio posseduto il fondo dei vicini, coltivandolo insieme al proprio.

I convenuti eccepiscono:

a) che per alcuni anni compresi nel ventennio, Sempronio ha affittato il proprio fondo e quindi durante questo periodo non può essere stato possessore del fondo finitimo;

b) che il possesso sarebbe stato comunque interrotto in quanto Tizio avrebbe, nel ventennio, presentato al Comune competente richiesta di concessione edilizia a fini di fabbricare sul proprio terreno;

c) che, sempre nello stesso periodo, Tizio avrebbe inviato degli operai i quali avrebbero recintato, pulito e effettuato sondaggi sul fondo di sua comproprietà.

Sempronio replica, non contestando i suddetti fatti ma negandone la rilevanza giuridica ai fini dell'interruzione del possesso utile; insiste quindi nella domanda e rileva che in subordine la usucapione si sarebbe verificata nei confronti di Caio che non ha posto in essere atti sub b) e c).

Esamini il candidato le varie questioni prospettate e ne dia le relative soluzioni.

Diritto e procedura penale

Esamini il candidato le seguenti situazioni e le inquadri giuridicamente.

Tizio e Caio vengono fermati da una pattuglia di polizia a bordo di un'auto mentre si allontanano velocemente, dopo aver sostato a lungo nei pressi di un'agenzia di credito.

All'interno dell'autovettura sono rinvenute armi e cappucci idonei al travisamento. Si accerta che i due avevano intenzione di effettuare una rapina ai danni della banca, ma avevano abbandonato l'impresa, essendosi accorti di essere osservati dalla polizia.

Si accertava inoltre che alla progettata rapina avrebbe dovuto partecipare Sempronio il quale, tuttavia, essendo insorte divergenze con gli altri due in ordine alle modalità di esecuzione, non si era presentato all'appuntamento.

Valuti, poi, il candidato l'eccezione della difesa di uno degli imputati che aveva sostenuto l'inutilizzabilità nel processo delle dichiarazioni spontanee rese alla polizia senza l'osservanza del regime garantistico previsto dalla legge.

Procedura civile

Azione di mero accertamento ed interesse.

Dica il candidato se sia ammissibile l'azione di mero accertamento diretta esclusivamente all'interpretazione di un giudicato, volta a fissarne il senso ed il significato

D.A.G. 2.4.1984 - 10 posti

Procedura civile

Domanda nuova e modificazioni della domanda.

Tizio commissiona a Caio una apparecchiatura scientifica. Poiché la consegna non viene effettuata nel termine pattuito, gli notifica formale diffida ad adempiere ai sensi ed agli effetti dell'art. 1454 cod. civ..

Non avendo ottenuto alcun risultato, Tizio cita Caio per ottenere la risoluzione giudiziale del contratto ed il risarcimento del danno.

Il convenuto si difende sostenendo la non imputabilità dell'inadempimento.

Nelle conclusioni finali Tizio chiede che sia dichiarata la risoluzione di diritto (art. 1454 cod. civ.) senza più fare cenno alla originale richiesta di risoluzione giudiziale (art. 1453 cod. civ.). Caio non è presente alla udienza di precisazione delle conclusioni, ma, in comparsa conclusionale deduce la novità della domanda di risoluzione di diritto e chiede che ne sia dichiarata l'inammissibilità. Nella replica allo scritto conclusionale Tizio contesta che si tratti di domanda nuova ed oppone comunque che ha rilievo preclusivo l'assenza di Caio all'udienza di precisazione delle conclusioni.

Dica il candidato, adeguatamente motivando in ogni punto della controversia, se la difesa di Caio abbia o meno fondamento.

Diritto e procedura penale

Adempimento di un dovere. Limiti di applicazione.

Dica il candidato se commetta reato di falso il dipendente pubblico che esegue l'ordine di un superiore avente ad oggetto l'attestazione di un atto pubblico affidato alla sua competenza (redazione di un verbale di gara) di fatti non veritieri (essere stata avanzata una certa offerta in forme regolari), se invece del falso debba rispondere il superiore che ha dato l'ordine, o se, nell'ipotesi che si ritenga autore del falso il dipendente che ha eseguito l'ordine, entrambi concorrano nella commissione del reato.

Dica altresì il candidato se il giudice di secondo grado, investito su appello dell'imputato, condannato in primo grado per il reato di falso, della questione sulla esistenza dell'esimente dell'adempimento del dovere, possa d'ufficio tenere conto dell'esistenza della totale o almeno parziale infermità di mente, e quale pronuncia possa adottare.

Diritto civile e commerciale

Le clausole vessatorie nel contratto.

Un consorzio privato, al fine di incrementare il turismo nel proprio comprensorio, pone in vendita taluni lotti di terreno a prezzo particolarmente conveniente. Nel contratto di vendita con Tizio, predisposto dal consorzio, è inserita la clausola secondo cui l'acquirente si impegna a costruire entro un dato termine un villino. E' altresì stabilito che l'inosservanza dell'obbligo darà luogo alla risoluzione di diritto del contratto ed alla perdita delle somme versate dall'acquirente, con incameramento delle stesse a titolo di penale.

Non avendo Tizio ottemperato all'obbligo di costruire entro il termine previsto, il consorzio lo conviene in giudizio perché venga dichiarato risolto il contratto e legittima l'incameramento delle somme da lui versate.

Tizio si difende eccependo che il patto sul quale si fonda la domanda avrebbe dovuto essere specificatamente approvato per iscritto a norma dell'art. 1341 c.c., prevedendo una clausola di decadenza a carico del compratore e di recesso a favore del venditore, contenuta in condizioni generali predisposte da quest'ultimo. Conseguentemente, per ottenere la risoluzione del contratto, sarebbe stata necessaria la diffida ad adempiere di cui all'art. 1454 c.c., la quale non era stata intimata.

Dica il candidato, adeguatamente motivando, se la domanda del consorzio sia fondata in tutto o in parte.

D.A.G. 9.10.1982 - 15 posti

Diritto e procedura penale

I reati di oltraggio a magistrato in udienza, di oltraggio a un corpo giudiziario e di vilipendio dell'ordine giudiziario: caratteristiche e differenze.

Esami il candidato la seguente fattispecie: Tizio e Caio, rinviati al giudizio della Corte d'Assise per rispondere del reato di omicidio volontario, commesso per finalità eversive, contestano alla Corte, in udienza, la potestà di giudicarli, rivolgendosi alla medesima. mediante lettura di un comunicato, le seguenti frasi: "Respingiamo, quali rivoluzionari, la vostra giustizia: espressione di una istituzione che è posta al servizio della classe borghese e che copre grossi scandali nel momento stesso in cui criminalizza la lotta armata del proletariato".

Imputati del reato di cui all'art. 343, 1° co., cod. pen. per avere offeso l'onore e il prestigio del collegio giudicante e ritenuti colpevoli di detto reato dal Tribunale designato a mente dell'art. 60 c.p.p., Tizio e Caio interpongono appello e deducono:

a) violazione dell'art. 477 c.p.p. perché il Tribunale avrebbe dovuto configurare nel fatto o il reato di oltraggio a corpo giudiziario di cui all'art. 342, 1° co. c.p. in relazione alla composizione mista della Corte d'Assise o quella di vilipendio dell'ordine giudiziario di cui all'art. 290, 1° co., c.p. e conseguentemente avrebbe dovuto infliggere la pena meno grave prevista da una di tali norme;

b) nullità della sentenza di condanna per avere il Tribunale violato le norme sulla competenza per materia nel ravvisare il reato di cui all'art. 343 c.p. anziché taluno dei reati di cui ai citati artt. 342, 1° co. e 290, 1° co. c.p..

Dica il candidato quale pronuncia interlocutoria o definitiva, di rito o di merito, debba adottare la Corte d'Appello.

Diritto civile e commerciale

Azione di regresso e surrogazione legale del condebitore solidale. Tizio, creditore di più condebitori solidali, propone domanda giudiziale contro uno di essi, Caio.

Quest'ultimo paga e propone azione di regresso contro Sempronio, condebitore. Quest'ultimo oppone a Caio l'avvenuta prescrizione del credito in base ai rapporti interni ai coobbligati. Dica il candidato se l'eccezione di Sempronio abbia fondamento.

Procedura civile

Appello immediato e riserva di appello differito.

In un giudizio con pluralità di soggetti il giudice di primo grado con sentenza non definitiva estromette dal giudizio uno dei soggetti, che era stato convenuto quale debitore solidale, per difetto di legittimazione passiva, compensando le spese nei confronti dell'attore.

L'estromesso appella immediatamente la sentenza per ottenere la condanna dell'attore alle spese giudiziali: dica il candidato se la riserva di appello differito

avanzata dagli altri convenuti avverso la stessa sentenza che li ha dichiarati soccombenti sull'an debeatur (rinviando al prosieguo l'esame del quantum), perda efficacia e quali effetti conseguano dall'eventuale perdita di efficacia.

D.A.G. 18.1.1981 - 18 posti

Diritto civile e commerciale

Obbligazioni pecuniarie o mora del debitore.

Dica in particolare il candidato se un imprenditore abbia diritto di ottenere il maggior danno che deduca essergli derivato dalla svalutazione monetaria.

Procedura civile

Successioni a titolo particolare nel diritto controverso.

Dica in particolare il candidato se il successore a titolo particolare nel rapporto controverso sia titolare di un diritto autonomo a proporre l'appello anche se non abbia partecipato al giudizio di primo grado.

Diritto e procedura penale

Interesse privato in atti d'ufficio, abuso innominato di atto di ufficio ed omissione di atti di ufficio.

Caratteristiche e differenze.

Dica inoltre il candidato se il privato che si assume danneggiato da uno di tali reati possa o meno costituirsi parte civile.

D.A.G. 3.4.1979 - 18 posti

Diritto civile e commerciale

Dopo aver delineato nelle loro caratteristiche le figure della proposta irrevocabile, dell'opzione, del patto di prelazione, del contratto preliminare e della vendita ad effetti obbligatori, esamini il candidato la seguente fattispecie:

Tizio proprietario di un immobile, stipula con Caio un patto di prelazione per la compravendita dell'immobile stesso.

Successivamente Tizio comunica a Caio la proposta concreta, fissando altresì il termine per la stipulazione del contratto. Comunicata la proposta, ma prima della scadenza del termine, Tizio aliena l'immobile a Sempronio.

Dica il candidato quali tutele offre l'ordinamento giuridico a Caio.

Procedura civile

Il principio del doppio grado di giudizio.

La rimessione della causa al primo giudice da parte del giudice d'appello.

Esamini in particolare il candidato la seguente fattispecie: Tizio conviene in giudizio Caio dinanzi al Tribunale. Il cancelliere non provvede, ai sensi degli articoli 168 bis del codice di procedura civile e 82 delle disposizioni di attuazione dello stesso codice, a dare comunicazione alle due parti, entrambe costituite, della nuova data di prima comparizione (non tenendo il giudice istruttore designato udienza nel giorno fissato con la citazione introduttiva). Il Tribunale, su impulso del solo convenuto, respinge le domande di Tizio rimasto assente in tutte le udienze.

Dica il candidato, adeguatamente motivando, se il giudice d'Appello, adito da Tizio che deduce pregiudizialmente la nullità del procedimento e della sentenza di primo grado, debba rimettere la causa al primo giudice.

Diritto e procedura penale

Dopo aver esaminato gli elementi oggettivi e soggettivi di reati contro la fede pubblica, dica motivatamente il candidato se chi appone su di un assegno la firma altrui con il consenso dell'autore apparente, commetta il reato di cui all'art. 485 c.p..

Dica inoltre il candidato in quali ipotesi il giudice a quo è legittimato ad esaminare le questioni concernenti la ammissibilità del gravame e ad emettere la relativa declaratoria.

D.A.G. 12.5.1977 - 13 posti

Diritto civile e commerciale

L'acquisto del diritto.

Esaminate il seguente caso:

Tizio vende e contestualmente consegna a Caio un quadro di pregio, dichiarando di agire in nome e per conto del proprietario Sempronio, di cui esibisce procura speciale a vendere.

Successivamente Sempronio agisce in revindica contro Caio, assumendo che la vendita non gli è opponibile per difetto di potere rappresentativo di Tizio. Nel corso del giudizio viene appurato mediante consulenza tecnica che la procura di Sempronio ab initio riguarda un quadro diverso da quello venduto a Caio. Caio allega la sua buona fede e sostiene di aver comunque acquistato la proprietà del quadro in virtù di possesso e di giusto titolo. Sempronio ammette la buona fede di Caio, ma contesta che possa giovare dell'applicazione dell'art. 1153 c.c.

Procedura civile

Il terzo nel processo esecutivo.

Dica il candidato quali rimedi siano esperibili avverso l'ordinanza di assegnazione di somma emessa ai sensi dell'art. 553 c.p.c. da parte di terzo il quale, dopo la dichiarazione positiva resa e dopo l'emanazione della detta ordinanza, abbia accertato che nessun debito aveva verso l'assoggettato ad assegnazione.

Diritto e procedura penale

Del concorso necessario di persone nel reato.

Vengono tratti a giudizio con l'imputazione di corruzione impropria il pubblico funzionario Tizio (corrotto) e Caio (corruttore).

Condannati entrambi per quel delitto, soltanto Caio presenta appello chiedendo di essere assolto perché il fatto non costituisce reato. Con i motivi di gravame Caio mira a sostenere che, quando aveva insistito perché Tizio accettasse la somma di denaro, era nell'erronea convinzione che avesse già disbrigato la pratica amministrativa che gli stava a cuore. Nelle more del giudizio di appello interviene amnistia che copre anche il delitto di corruzione.

Dire, opportunamente motivando, se il giudice di appello debba o meno applicare l'amnistia anche in favore di Tizio.

D.A.G. 10.1.1975 - 13 posti

Diritto civile e commerciale

Le sopravvenienze onerose.

Nel corso dell'esecuzione di un contratto di appalto, una clausola del quale esclude la revisione dei prezzi, sopravvengono circostanze imprevedibili, che rendono eccessivamente onerosa la prestazione dell'appaltatore. Costui chiede in

via principale la revisione dei prezzi, assumendo la nullità della clausola di esclusione; in subordine, la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità. Dite quale fondamento abbiano le eccezioni dell'appaltatore.

Procedura civile

L'opposizione di terzo.

Dica il candidato, adeguatamente motivando, se l'assicuratore che abbia corrisposto all'assicurato l'indennità dovuta ed abbia notificato al terzo responsabile l'avvenuto pagamento, divenga o meno titolare di un diritto proprio ed autonomo nei confronti del terzo responsabile e, come tale, sia legittimato a proporre opposizione di terzo ordinaria avverso la sentenza con la quale, in assenza dell'assicuratore, il predetto terzo responsabile sia stato condannato a corrispondere all'assicurato l'intero importo del risarcimento del danno, compresa la parte spettante all'assicuratore.

Diritto e procedura penale

L'errore sulla legge extrapenale.

Una legge antinflazionistica congiunturale punisce penalmente colui che vende merce ad un prezzo superiore a quello consentito. I prodotti soggetti a blocco nonché i loro prezzi massimi non sono specificati direttamente dalla legge, ma vengono subito dopo indicati in un provvedimento di un'autorità amministrativa, cui la stessa legge riserva tale compito. Viene imputato del reato un commerciante, il quale aveva accettato l'ordinazione di un suo cliente per un prodotto incluso nel provvedimento amministrativo ad un prezzo eccedente il consentito. Dalle indagini risulta inequivocamente che l'imputato era convinto essere il prodotto non soggetto a blocco, giacché i giornali, nel dar notizia del provvedimento, avevano erroneamente omissso la indicazione di quel prodotto; rimane anche accertato che egli, saputo dell'incriminazione aveva riscosso dal cliente un importo minore di quello pattuito e contenuto nei limiti del blocco. Accade poi che prima dell'inizio del dibattimento viene abrogato il regime di blocco.

L'imputato assume le seguenti difese:

- a) errore sulla legge extrapenale;
- b) consenso dell'avente diritto, essendosi egli limitato ad accettare il prezzo proposto dallo stesso cliente;
- c) applicazione della legge successiva più favorevole, essendo venuto meno il regime di blocco;
- d) in via ulteriormente subordinata, punibilità del fatto come semplice tentativo, avendo egli riscosso in concreto un prezzo adeguato a quello di blocco.

Dica il candidato quale fondamento abbiano le difese dell'imputato.

D.A.G. 8.8.1973 - 8 posti

Diritto civile e commerciale

Nullità del contratto per illiceità della causa.

Esamini il candidato la questione: Se, sottoposta al giudice una controversia avente origine da un contratto nullo per illiceità della causa e non avendo nessuna delle parti eccepito tale nullità, il giudice stesso possa dichiararla di ufficio.

Procedura civile

Il procedimento di ingiunzione.

Esamini il candidato la questione: Se nel giudizio di opposizione ad ingiunzione il giudice istruttore possa sospendere, per gravi motivi, la esecutorietà provvisoria del decreto apposta nel caso in cui questa sia stata concessa dallo stesso giudice istruttore.

Diritto e procedura penale

Concorso di norme e concorso di reati.

Dite se la violazione di sigilli prevista dall'art. 340 c.p. commessa nella consumazione di un furto, possa ritenersi compresa nella previsione dell'art. 525 n. 2 c.p.

Dopo aver esposto i principi che regolano la relazione tra sentenza ed accusa contestata, dite, inoltre, se il giudice possa condannare come concorrente in un reato colui che sia imputato quale unico autore del reato medesimo.

D.A.G. 13.1.1972 - 21 posti

Diritto civile

La revoca dell'atto di diritto privato.

In particolare dite, opportunamente motivando, se la revoca della procura a stipulare una compravendita di bene immobile debba essere fatta per iscritto ai sensi dell'art. 1350 cod. civ..

Procedura civile

L'intervento del terzo nel processo.

Dite, in particolare, se l'interveniente adesivo, costituitosi dopo la prima udienza di trattazione, possa sollevare l'eccezione di incompetenza per territorio, ove il convenuto non l'abbia proposta nel tempo e nel modo di legge.

Diritto e procedura penale

Il reato permanente.

Dite, in particolare, se il decreto penale di condanna spieghi l'efficacia interruttiva della permanenza qualora venga revocato a norma del l'art. 510 c.p.p..